

# Le forze di polizia in piazza «Stop ai tagli e più salario»

Forze di polizia in piazza per chiedere più attenzione al comparto della sicurezza.

Ieri i poliziotti hanno promosso un presidio sotto la Prefettura in tutti i capoluoghi di provincia e anche a Sondrio si è svolta un'iniziativa. Siulp, Sap, Siap/Anfp, Silp per la Cgil, Ugl, Coisp, Consap e Uil, dopo il varo del disegno di legge di stabilità, hanno sottolineato che da parte del Governo non sono giunte risposte concrete per il personale del comparto sicurezza. «Al contrario, nel disegno di legge si prevedono la proroga per il quarto anno consecutivo del blocco del "tetto salariale", il taglio delle risorse per il pagamento del lavoro straordinario, il blocco del turn-over con la revisione struttu-

rale degli organici, la costante riduzione delle assunzioni ed il progressivo e costante innalzamento dell'età media del personale - spiegano i poliziotti -. Senza dimenticare il taglio delle risorse per le missioni del personale, l'ulteriore proroga del blocco della rivalutazione del trattamento previdenziale e l'ulteriore allungamento dei tempi di percezione del trattamento di fine servizio».

I sindacati chiedono al governo lo sblocco del "tetto salariale", per superare l'attuale normativa e i suoi effetti dannosi ed iniqui per il personale, la revisione del modello di sicurezza e dei presidi per una razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche, oltre a

una maggiore efficienza ed efficacia del servizio e più sicurezza per i cittadini.

«Ora è necessaria una legge delega per un riordino ordinamentale delle carriere del personale, efficace e coerente con un nuovo modello di sicurezza, per valorizzare la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco. Il Governo, ancora una volta, ha scelto di proseguire nella politica degli annunci e dei tagli lineari che colpiscono in modo indiscriminato e iniquo gli operatori della sicurezza. Queste vicende rischiano di compromettere la funzionalità dei servizi, senza dare attuazione ad alcuna forma di razionalizzazione della spesa». ■ S.Bar.



Il presidio davanti alla Prefettura FOTO GIANATTI

